


UFO Forum - Ufologia.Net


[[UFO](#) | [Profilo](#) | [Discussioni Attive](#) | [Discussioni Recenti](#) | [Segnalibro](#) | [Msg privati](#) | [Sondaggi Attivi](#) | [Utenti](#) | [Chat](#) | [Download](#) | [Cerca](#) | [FAQ](#)]


Sei stato riconosciuto come **mauro** [ESCI](#)






 [UFO Forum](#)

 [ARGOMENTI UFOLOGICI](#)

 [Paleoastronautica](#)

 [piramidi cosa sono veramente?](#)

 Qui c'è: **mauro**

 [Nuova Discussione](#)  [Nuovo Sondaggio](#)
 [Rispondi](#)  [Invia discussione a un amico](#)
 [Versione Stampabile](#)  [Aggiungi Segnalibro](#)

[Pagina Precedente](#) | [Pagina Successiva](#)

Autore	Discussione 	Pagina: 3 di 27
<p>marti IR 4  Città: udine  239 Messaggi</p>	<p> Inserito il - 19/03/2007 : 20:19:43    </p> <hr/> <p>..come hanno fatto a costruire lo zed all'interno della grande piramide, e i cunicoli perfettamente rettilinei, collocare i blocchi più pesanti nel modo più preciso, cosa c'è dietro alla 'porta' con la'maniglia' trovata dal robot che è andato su per il cunicolo?, come si fa a considerare i marchi di cava e a tralasciare il fatto che non ci sono indizi all'interno della piramide. Cosa ne dite delle proporzioni, dell'orientamento e della precisione di costruzione, fattori improponibilmente precisi per poveri operai sudati. Nonchè della lavorazione del 'sarcofago'. Cosa ne dite della Sfinge, delle erosioni causate dall'acqua durante lunghi periodi di piogge intense.. E che dire di Zahi Havass, super scettico. Ditemi un po' voi cosa ne pensate.</p> <p></p>	
<p>SchweinSteiger Grigio    1358 Messaggi</p>	<p> Inserito il - 19/03/2007 : 21:55:33    </p> <hr/> <p>Citazione:</p> <hr/> <p><i>Messaggio inserito da Verdeconiglio</i> caro manny, io di questo me ne ero accorto già qualche mese fa, al suo primissimo intervento(di schwein) su questo forum,</p> <hr/> <p>Quindi ti eri accorto che quello che dico è corretto, e che molto spesso i malintesi nascono dalla scarsa attenzione con cui vengono letti i miei messaggi (come lo scambio con Manny dimostra) Bene, me ne compiaccio.</p> <p>Citazione:</p> <hr/> <p>credo tuttavia che i suoi interventi rimarranno costantemente irrilevanti nel tempo, e presto o tardi si stuferà di cercare gloria (NON CORRISPONDE) su questo forum...</p> <hr/> <p>Ma io non cerco affatto gloria. Anzi, sono convinto che meno ce ne sia, più il mio contributo sia importante. Nel momento in cui dovessi vedere che le mie idee riscuotessero troppo successo, inizierei a preoccuparmi: perchè vorrebbe dire che non ho capito niente di quello che sto facendo, o che anche io mi sto facendo corrompere dal Lato Believer della Forza.</p> <p>Citazione:</p> <hr/>	

Il bello è che io sò anche di chi si tratta e da dove scrive ,

Che tu sappia chi sono io, lo ritengo molto poco probabile.
E basta invitarti a dirlo qui, esplicitamente e chiaramente, per darne dimostrazione.

Quanto al luogo da cui scrivo, se pretendi di mostrare acume nell'idenficazione della zona geografica di un IP, sappi che questa eccelsa capacità ti inserisce di diritto nell'albo dei Junior Lamers.

Citazione:

e guardacaso (coincidenze a dir poco paranormali) combacia perfettamente con l' ID di un buffone eccentrico che scrive su IDU (it.discussioni.ufo) scanzonato ormai da cani e porci;

Buffone eccentrico?
No, allora non sono io.
Ma certo, il mio IP lo ritrovi lì, come lo ritrovi in tanti altri Forum.
Dopotutto in tanti mi conoscono qua dentro, ed in tanti altri mi hanno riconosciuto, proprio perchè non è certo un nickname diverso dall'altro che può nascondere il mio stile.
(Per lo meno *questo* stile.)

Citazione:

una sorta di "scemo del villaggio" con una dote sola : quella di saper parlare e persuadere, come hai già detto tu.

Ti restituisco volentieri la simpatica descrizione di "scemo del villaggio", che non mi appartiene e di cui non saprei sincereamente cosa farmene.

Citazione:

L'unico modo per farlo smettere (anche se secondo me non la smetterà mai) è quello di ignorarlo completamente;

Ti esorto a farlo.
Anzi, credo che per coerenza d'ora in poi dovresti proprio farlo.
Ovviamente vedrò di ricordarti l'intento che hai appena espresso, nel caso in cui eventuali momenti di debolezza ti suggerissero di intervenire.
Siamo d'accordo?

Citazione:

Non createvi idoli nè qui dentro nè altrove,

Mi commuove il fatto che tu pensi addirittura agli "idoli", quando ti rivolgi a me.
Evidentemente devo avere fatto molto più colpo di quanto non pensassi.
(Tutto questo è imbarazzante...)

--
Beware the bearers of false gifts & their broken promises

Modificato da - SchweinSteiger in data 19/03/2007 22:48:18



Manny


Collaboratore





Offline

1072 Messaggi

 Inserito il - 19/03/2007 : 22:42:27



Citazione:

Hancock è uno dei cazzari di successo: fa parte di quella categoria di persone che non credono necessariamente in ciò che dicono, ma che sono comunque capaci di tirarci fuori dei soldi.

...

Hancock è ben convinto che il suo filone deve continuare per come è stato iniziato. Infatti invoglia continuamente il lettore a trovare nuovi spunti per giustificare la teoria che esistessero civiltà scomparse, tecnologicamente avanzate. Ma quello che citi tu non corregge di una virgola quanto da lui detto nel '98, che continua a rimanere questo: le piramidi furono costruite durante la QUARTA DINASTIA.

se hancock è un cazzaro, significa che spara fregnacce, giusto? quindi il fatto di trovare spunti per suffragare la sua teoria che esistessero civiltà scomparse e tecnologicamente avanzate , secondo te è una cazzata. in fondo è questo il succo del suo filone, è questo di cui parla, ci informa ed è il motore di tutti i suoi libri, giusto?

come puoi spiegare che una civiltà dell'età del rame possa aver costruito il sarcofago interno alla piramide di cheope (e moltissimi altri) con carotaggi nella diorite (durissima roccia) con utensili che hanno lasciato spirali di 2.5 millimetri/giro? contro i 2/1000 di mm a giro scavati da un trapano moderno, che funziona a 900 giri/minuto...

questo non può essere ottenuto nemmeno dall'uomo di oggi.

Citazione:

UNA TECNOLOGIA INSPIEGABILE

Come spiegare, poi, i risultati sofisticati ottenuti nella lavorazione delle pietre? Gli scalpelli primitivi di rame sono forse sufficienti a incidere e scavare una roccia sedimentaria come il calcare, con un lavoro paziente. Mentre non sono stati ritrovati strumenti adatti per la squadratura geometrica di grandi blocchi. Bisognerebbe usare una sega abbastanza lunga e rigida (magari di bronzo, purtroppo non disponibile nell'Antico Regno) ed un abrasivo come la sabbia di quarzo, per ottenere un risultato simile a quello che si ottiene, ad esempio oggi, nel taglio del marmo (usando una sega a filo liscia e smeriglio). Eppure gli antichi egizi lavoravano con grande facilità il granito e la diorite, rocce ignee tra le più dure esistenti in natura, formate da una miscela di diversi minerali tra cui quarzo. E' certamente possibile spezzare la roccia forzando una fessura naturale con un cuneo di legno che si dilata impregnandosi d'acqua. Ma qui si parla di tagli millimetrici. La diorite non si può lavorare nemmeno con il ferro; ciò nonostante è stata finemente modellata nella splendida statua di Chefren, presumibilmente con uno strumento più duro. In petrografia, la disciplina che classifica le caratteristiche fisiche delle rocce, i parametri che misurano la segabilità e la logorabilità per attrito attestano che, mediamente, l'arenaria è 2 volte più dura del calcare compatto; granito, basalto e diorite, sono 4 volte più duri. La tecnologia odierna per tagliare in modo efficiente blocchi di granito usa come abrasivo la polvere di diamante o di carborundo (carburo di silicio, un minerale sintetico simile al diamante). Vanno ricordati alcuni elementi sulla scala di durezza relativa dei minerali, che va da 1 a 10: 2= gesso, 7= quarzo, 8= smeriglio, 9= carborundo, 10= diamante.

Quindi, non è dato sapere come sia stato lavorato quello che viene considerato il sarcofago di Cheope. Questo parallelepipedo di granito, intagliato esternamente alla perfezione, è stato scavato all'interno in un modo che ha sconcertato l'egittologo del XIX secolo Flinders Petrie: devono aver usato un cilindro perforatore rotante, sul quale andrebbe esercitata una pressione enorme, superiore a 1 t. Come evidenziato da Colin Wilson in Da Atlantide alla Sfinge, Christopher Dunn ha dimostrato, con strumenti moderni, che diverse superfici in granito lavorate nell'antichità sono lisce al 1/50 di millimetro, e che gli strumenti utilizzati nella perforazione erano più efficienti di quelli odierni. Analizzando la spirale del taglio su alcune "carote" (cilindri prodotti dalla trivellazione) di granito rinvenute a Giza, si può calcolare la velocità di penetrazione del trapano rotante nella roccia: 2,5 mm a giro, contro i 2/1000 di mm a giro scavati da un trapano moderno, che funziona a 900 giri/minuto. Ciò non può essere ottenuto, ovviamente, con un cilindro di rame azionato a mano e sabbia di quarzo, come vorrebbero gli egittologi ufficiali. Dunn suggerisce una tecnologia basata sulle vibrazioni ad alta frequenza (una specie di martello pneumatico che vibra alla frequenza degli ultrasuoni), compatibile con l'indagine microscopica condotta su un foro praticato nel granito: il trapano aveva tagliato più velocemente il quarzo, rispetto al feldspato (minerale più tenero). Ovviamente, una simile tecnologia non è raggiungibile con i mezzi di 4500 anni fa.

Una vasta produzione di vasellame in diorite, basalto e quarzo rinvenuta a Saqqara e a Naqada, risalente ad epoca predinastica (4000 a.C.), è ancora più inconcepibile. Diverse coppelle sono incise con iscrizioni nettissime spesse 0,16 mm (prodotte perciò con punte resistentissime da 0,12 mm). Vasi, anfore e altri oggetti comuni sono arrotondati e modellati con simmetria in un modo che si può ottenere solo con la lavorazione al tornio, presentano una superficie perfettamente levigata, quasi lucida. Una lente di cristallo è talmente perfetta da sembrare molata meccanicamente. Alcuni recipienti hanno un elegante collo allungato e sottilissimo, e sono internamente cavi: questo significa che la roccia è stata scavata da fuori, attraverso un'apertura che non permette nemmeno il passaggio di un dito, un'operazione che anche oggi è semplicemente impossibile. Un passo avanti significativo sarebbe quello di riconsiderare, almeno, le conoscenze metallurgiche normalmente attribuite agli Egizi, contraddette da alcuni oggetti di bronzo e da una lamina di ferro ritrovati in un condotto della Grande Piramide. Questi, rinvenuti nel XIX secolo, furono "smarriti", e saltarono fuori dai sotterranei di un museo nel 1993. Secondo tradizioni antichissime, i costruttori delle piramidi avevano lasciato strumenti di ferro e armi che non arrugginivano, e vetro che si piegava senza rompersi, e strane formule magiche.

<http://mmmgroup.altervista.org/i-pirami.html>
se non sono civiltà tecnologicamente avanzate queste...

qui non importa quale dinastia ha creato le piramidi, ma chi!
la storia va riscritta quindi c'è da tirare in ballo qualcosa di sconosciuto, ignorato o che si vuole far finta di non vedere per non dover rimettere mano ad anni ed anni di convinzioni e studi oramai ampiamente superati.

<<< Non accontentarti dell'orizzonte, cerca l' infinito >>>



SchweinSteiger
Grigio



Offline
1358 Messaggi



Inserito il - 20/03/2007 : 14:27:18



Citazione:

Messaggio inserito da Manny
se hancock è un cazzaro, significa che spara fregnacce, giusto?

Sostanzialmente sì.

Citazione:

quindi il fatto di trovare spunti per suffragare la sua teoria che esistessero civiltà scomparse e tecnologicamente avanzate , secondo te è una cazzata.

Se uno vuole dimostrare che sono esistite civiltà scomparse, lo può fare.
Ma se lo fa con dati e notizie false, distorte o tendenziose, allora è un "cazzaro"
(poi se vuoi si può distinguere fra quelli "buoni", e "cattivi", fra quelli a scopo di lucro e non. Ma queste sono solo distinzioni all'interno di una stessa categoria).

Hancock ed i suoi ne hanno dette tante, ed alla fine il messaggio che è passato è che che ci debba essere qualcosa che lega tutti questi misteri. Il fatto che molti dei misteri a cui si riferisce lui siano uno completamente scollegato dall'altro, a molti dice poco.

Ma dice molto a chi vede in questa incoerenza la chiara indicazione del gioco di Hancock, che è quello già tristemente noto della creazione della fuffa.

Citazione:

come puoi spiegare che una civiltà dell'età del rame possa aver costruito il sarcofago interno alla piramide di cheope (e moltissimi altri) con carotaggi nella diorite (durissima roccia)

Che la diorite sia dura è vero. Ma è altrettanto vero che la puoi lavorare, senza bisogno di alta tecnologia nè di materiali d'avanguardia.
Facciamo un esempio: il rame di per se è sufficiente a lavorarla. Solo che necessita di continua affilatura (ma visto il costo orario della manodopera in egitto in quell'epoca, non penso che questo fosse un problema insormontabile)
Anche la diorite può scolpire la diorite stessa. Esattamente come un diamante può tagliare un altro diamante. (Anche in questo caso l'unico limite è l'usura degli utensili, ma non c'è nulla di impossibile)
La cosa bella però è che gli egiziani non usavano nè rame nè le stesse rocce che cercavano di scolpire. No, ne usavano di più dure.
Come ad esempio la dolerite o il basalto.
Tra l'altro, se gli autori di libri Mysteritci si degnassero di dare uno sguardo serio all'egittologia ufficiale, si renderebbero conto che questi strumenti sono stati oltre che descritti e dipinti, anche ritrovati nelle cave (con tanto di segni di usura ed abrasione, che ne hanno indicato l'utilizzo, la durata ecc.ecc.)

(http://www.geocities.com/unforbidden_geology/rock_properties.htm)

Citazione:

con utensili che hanno lasciato spirali di 2.5 millimetri/giro? contro i 2/1000 di mm a giro scavati da un trapano moderno, che funziona a 900 giri/minuto...

Una spirale di 2.5 millimetri a giro indica un problema che non riguarda più i materiali, ma la pressione.
Per avere una capacità perforante di quel genere, sarebbero necessari macchinari del tutto sovradimensionati, perchè dovrebbero applicare una pressione da paura. Ma questo non è necessario, perchè la storia dei 2,54 mm al giro, deriva AFAIK da una arbitraria osservazione. Che fu quella di C. Dunn, su segni spiralati all'interno di fori.
Questi secondo lui indicherebbero la traccia della punta che ha perforato il foro. Ed in parte è vero... Ma è vero nella parte in cui la punta ESCE dal foro, e non in quella in cui entra.
Indipendentemente dalla potenza, velocità di rotazione e pressione applicata, qualsiasi macchinario per perforare deve avere una azione continua e relativamente veloce. Questo impedisce il formarsi di striature sulle pareti. Queste infatti non si vedono se la velocità di rotazione è grande (le "spirali" sarebbero troppo piccole e ravvicinate), e si vederebbero ancora meno se i fori fossero fatti con materiali super duri (che dovrebbero trapassare la roccia come burro, a detta di questi "ricercatori", e quindi non lascerebbero neppure tanti segni)
Ma al di là di questo, quello che voglio dire è che Dunn ha probabilmente trovato i segni di USCITA delle punte dai fori. Le quali (specialmente quando si incastrano) vengono estratte con una rotazione.

(<http://www.peter-thomson.co.uk/ancients/stonecutting.html>)

Citazione:

La diorite non si può lavorare nemmeno con il ferro;

Come no? Prendi un martello di ferro, sbattilo contro un blocco di diorite, e poi vedi se non la "lavori"!
Ma a parte questo, come ho detto sopra, i metodi NOTI e DOCUMENTATI di lavorazione della diorite, sono più che sufficienti a spiegare le statue ritrovate.
A proposito: come mai ci si meraviglia sempre dell'abilità dei tagliapietre egiziani (specialmente quando se ne parla in relazione alle Piramidi) e nessuno si stupisce di quello che facevano Babilonesi, Assiri, Sumeri, Accadici?
(Vedi: statue di Gudea, di Entemena, di Ur...)

(<http://www.archeologia.com/forum/archeologia-sperimentale/384-diorite.html>)

Citazione:

Questo parallelepipedo di granito, intagliato esternamente alla perfezione, è stato scavato all'interno in un modo che ha sconcertato l'egittologo del XIX secolo Flinders Petrie:

Petrie, come si legge qui sopra, era un egittologo del DICIANNOVESIMO secolo. Ora siamo nel ventunesimo.
Domanda: come mai viene sempre citato il SUO sconcerto?
Risposta: perchè la selezione delle fonti vuole che si mostrino soltanto i pareri di parte, che facciamo comodo alla propria teoria. E quindi sembra logico andare a ripescare opinioni vecchie più di 100 anni.

Citazione:

se non sono civiltà tecnologicamente avanzate queste...

Erano certamente culturalmente avanzate, ed avevano ottimi artigiani. Ma non c'è nulla che indichi una tecnologia neppure comparabile con quella moderna.

Citazione:

qui non importa quale dinastia ha creato le piramidi, ma chi!

Questa versione mi sembra essere un netto ripiego.
Che ha lo stesso sapore della marcia indietro che anche Hancock dovette fare a suo tempo.
Ci si deve infatti rendere per forza conto, ricercando la fondatezza di queste teorie, che la tanto vituperata egittologia ufficiale ha già di fatto dato esaurienti risposte ai dubbi di questi ricercatori.
E quindi a loro (come anche a te, come mostri con le tue parole) non rimane altro da fare che ripiegare su una soluzione diversa.
Ovvero: abbandonato il filone della costruzione in epoca antichissima ("Atlantidea") si ricorre a quello della partecipazioni di civiltà nascoste e misteriose, parallele a quelle note ai gionri nostri (La dico: benevoli alieni che hanno dato una mano ai poveri egizioni. Vedi StarGate 😊)




Ma purtroppo anche questa versione si deve scontrare con la sua infondatezza.

--
Beware the bearers of false gifts & their broken promises



Manny
Collaboratore
★★★★★



😊 Inserito il - 20/03/2007 : 18:39:47   

Citazione:

Che la diorite sia dura è vero. Ma è altrettanto vero che la puoi lavorare, senza bisogno di alta tecnologia nè di materiali d'avanguardia.
Facciamo un esempio: il rame di per se è sufficiente a lavorarla. Solo che necessita di continua affilatura (ma visto il costo orario della manodopera in egitto in quell'epoca, non penso che questo fosse un problema insormontabile)

schwein, io vorrei provare a metterti davanti un cubozzo grezzo di diorite e lisciarlo quasi a specchio esternamente mantenendo una perfetta linearità e perpendicolarità fra le superfici, poi carotarlo internamente fino ad ottenere un vano anch'esso lucido, perfettamente concentrico alle facce esterne e con volume esattamente 1/2 del volume esterno. tutto questo con utensili in rame o diorite o quello che vuoi tu. non finiresti MAI!!! nemmeno con tutti gli schiavi d'egitto in fila che si danno il cambio! e come giri il cilindro per carotare? a mano? quali macchinari potevano usare mai gli antichi egizi?

Citazione:

Ma non c'è nulla che indichi una tecnologia neppure comparabile con quella moderna.

io ti assicuro che nemmeno con un trapanazzo black&decker moderno ci riesci! e loro non hanno fatto solo quel sarcofago o scatolotto, ma a decine in tutto l'egitto! e ogni sarcofago ha bisogno di centinaia di carotaggi! solo per farne uno come vorresti farmi credere tu ci vuole un'eternità! hai mai visto lavorare un marmista? e pensa che ha delle frese apposite in acciaio durissimo e ugelli che raffreddano in continuazione l'utensile per non fare perdere il tenore di carbonio e la tempra al metallo! e l'utensile non dura nemmeno molto nemmeno così pur essendo studiato appositamente per durare il più a lungo possibile. e tutte le pareti interne alla camera del re, tutte perfettamente lineari e perpendicolari? si tratta di opere difficilmente fattibili persino al giorno d'oggi!

il cilindro per carotare doveva poi essere vuoto, e la carota all'interno doveva essere rotta via alla fine del carotaggio. non si tratta di un cilindro pieno! dove va a finire altrimenti il materiale di scarico??? e il rame non è abbastanza resistente per lavorare la diorite, sotto forma di tubo. credimi, io foro quasi tutti i giorni e me ne intendo abbastanza di queste cose.

Citazione:

Anche la diorite può scolpire la diorite stessa. Esattamente come un diamante può tagliare un altro diamante. (Anche in questo caso l'unico limite è l'usura degli utensili, ma non c'è nulla di impossibile)

La cosa bella però è che gli egiziani non usavano nè rame nè le stesse rocce che cercavano di scolpire. No, ne usavano di più dure.

Come ad esempio la dolerite o il basalto.

Tra l'altro, se gli autori di libri Mysteritci si degnassero di dare uno sguardo serio all'egittologia ufficiale, si renderebbero conto che questi strumenti sono stati oltre che descritti e dipinti, anche ritrovati nelle cave (con tanto di segni di usura ed abrasione, che ne hanno indicato l'utilizzo, la durata ecc.ecc.)

senti, se porti a un marmista odierno, uno con i controcaxxi, un bloccone grezzo di diorite e gli dici di fartelo diventare come quello della camera del re, carotandolo internamente e liscilandolo a specchio, primo: non ci riesce o si rifiuta. secondo: se mai ci riuscisse ci metterebbe un mare di tempo e ti farebbe pagare una cifra improponibile. tutto questo AL GIORNO D'OGGI, con strumenti moderni e motori elettrici e tutto il resto! e forse non sarebbe nemmeno così preciso come quello costruito durante la tua famosa quarta dinastia...l'età del rame...

probabilmente te lo farebbe assiemando cinque lastroni lavorati e lisciati singolarmente, e costerebbe comunque un occhio della testa, e farebbe PIETA' rispetto alla perfezione dell'originale!

(poi per curiosità digli se ci sarebbe riuscito usando utensili in diorite, o rame o pietre a scelta tua tra quelle che hai elencato. e digli di non usare il motore elettrico. lo sai dove ti manda???? beh, io si!!!)

e poi non fraintendere. la diorite lo so che si può lavorare col ferro, ma a martellate! io parlo di frese fatte in ferro e tu l'hai capito ma vuoi sempre quotare e far vedere che gli altri sono degli sprovveduti. il ferro è troppo tenero per essere utilizzato efficacemente in un carotaggio.

Citazione:

Petrie, come si legge qui sopra, era un egottologo del DICIANNOVESIMO secolo. Ora siamo nel ventunesimo.

Domanda: come mai viene sempre citato il SUO sconcerto?

Risposta: perchè la selezione delle fonti vuole che si mostrino soltanto i pareri di parte, che facciamo comodo alla propria teoria. E quindi sembra logico andare a ripescare opinioni vecchie più di 100 anni.è

si vede che il suo sconcerto è durato fino ad oggi e nessuno ha saputo spiegare meglio così tante stranezze in tutto questo tempo!

e poi tu, non hai sempre pareri DI PARTE per qualunque cosa, atti a suffragare ciò che credi tu? tutti facciamo così, ognuno tira acqua al suo mulino. tu devi usare delle idrovore perchè spesso ti tocca arrampicarti sugli specchi pur di suffragare ciò che ritieni giusto. l'evidenza dei fatti però prova che molte opere contenute nelle piramidi, le piramidi stesse e tutto ciò che ne concerne, come il significato e lo scopo ancora NON COMPRESO, insomma il chi, il come ed il perchè le ha costruite, sono attualmente un enorme rompicapo, irrisolto chechè tu ne dica.

non ha senso fare delle lavorazioni di cotanta minuzia e precisione a scopo ornamentale. la precisione ha senso solo qualora gli oggetti in questione abbiano uno scopo TECNOLOGICO. e se tale scopo non è ancora stato compreso, e parlo dell'uomo moderno, allora si tratta davvero di qualcosa di estremamente complesso e non all'altezza di semplici schiavi con attrezzi in pietra o rame e la sola forza delle braccia.

non potrai MAI convincermi del contrario.

<<< Non accontentarti dell'orizzonte, cerca l' infinito >>>

Modificato da - Manny in data 20/03/2007 18:46:13



starcom
IR 4



Offline
402 Messaggi

😊 Inserito il - 20/03/2007 : 18:48:05



Molti autori dell'ambito misterico usano proporre ipotesi basandole su un insieme di prove in positivo,evitando con cura di sottoporle loro stesse a una confutazione o critica rigorosa e poi le trasformano subito in "teorie" eclatanti ,ad effetto o sorprendenti che in breve affascinano molte persone.

Personalmente non ho mai letto una di queste teorie note e seguite, prima di avere a disposizione un buon numero di critiche a sfavore: mi spiego,non é che aspettavo a leggere il libro...lo leggevo facendomene una mia impressione...

Poi però lasciavo questo in sospeso,nel dubbio e nell'attesa,aspettando risposte critiche da parte di scienziati ortodossi o meno.

Solo allora disponevo di materiale sufficiente per una rilettura critica approfondita e del libro e delle critiche.

Questo manca totalmente o quasi nell'ambito misterico,ufologico,ecc.. ma mi pare anche in quello scientifico,dove ad ogni "scoperta" e "scopertina" fatta segue l'immane battage pubblicitario e l'evidenziazione meteorica del genietto di turno.

un esempio?
la localizzazione delle cosiddette aree "mistiche" nel cervello

	<div>Ciau Star </div> <div>peace6</div> <div></div>
<div><div>n/a</div><div>deleted</div><div></div><div>Città: Napoli</div><div> Offline</div><div>1349 Messaggi</div></div>	<div><div> Inserito il - 20/03/2007 : 20:22:45</div><div></div></div> <div><div> Chi cita un autore con la sua teoria chi un altro,MA IO SO che dicono tutti delle balordagini...perchè le piramidi le ho costruite IO!!!</div><div>p</div><div>la verità è come le ciglia. Il saggio indica la luna e lo stolto guarda il dito.</div><div></div></div>
<div><div>SchweinSteiger</div><div>Grigio</div><div></div><div></div><div> Offline</div><div>1358 Messaggi</div></div>	<div><div> Inserito il - 20/03/2007 : 21:25:23</div><div></div></div> <div><div>Citazione:</div><div><div><i>Messaggio inserito da Manny</i></div><div>schwein, io vorrei provare a metterti davanti un cubozzo grezzo di diorite e lasciarlo quasi a specchio esternamente mantenendo una perfetta linearità e perpendicolarità fra le superfici, poi carotarlo internamente fino ad ottenere un vano anch'esso lucido, perfettamente concentrico alle facce esterne e con volume esattamente 1/2 del volume esterno. tutto questo con utensili in rame o diorite o quello che vuoi tu. non finiresti MAI!!!</div></div></div> <div><div>Io non finirei mai, tu non finiresti mai. Ma un buon artigiano finirebbe, ed anche in tempo per fare qualche altro lavoretto. Un tagliapietre ediziano di quell'epoca, probabilmente finirebbe pure in tempo per fare MOLTI altri lavoretti. Se non ne sei convinto, allora chiediti come mai esistano tante statue ed incisioni sulla diorite, non solo in egitto ma anche in tutte le regioni limitrofe. Tutti invasati dagli alieni? Tutti possessori di tecnologia avanzatissima? In tutte le epoche ed in tutti i luoghi?</div><div>Guarda, una cosa molto ragionevole da fare è constatare che su questi aspetti tecnici gli unici che conoscono l'argomento in maniera veramente approfondita sono gli egittologi, che sui reperti hanno studiato per una vita. E di loro praticamente nessuno si pone il problema del taglio delle pietre, visto che i metodi si conoscono, sono documentati, e sono perfettamente in grado di rendere l'effetto che conosciamo.</div><div><div>Citazione:</div><div>e come giri il cilindro per carotare? a mano?</div></div><div>Come altro lo vuoi girare secondo te? Con i piedi? (ah bè, sarebbe anche possibile...)</div></div>

BTW, i trapani sono sempre esistiti, anche prima dell'avvento dell'elettricità. Che tu lo sappia o no.
E se tu chiedi come diavolo potessero funzionare, basta che ti vai a vedere come è fatto un trapano ad archetto o a volano.

Citazione:

io ti assicuro che nemmeno con un trapanazzo black&decker moderno ci riesci!

Io ti assicuro che non sai di che parli, e che ti sei bevuto tutto d'un fiato quello che hai letto sui libri spazzatura, senza fare alcuna verifica.

Citazione:

e loro non hanno fatto solo quel sarcofago o scatolotto, ma a decine in tutto l'egitto!

Ma allarghiamoci pure! Perchè limitarsi solo all'egitto? E perchè solo a quell'epoca? La lavorazione della pietra è una COSTANTE di tutta la preistoria. E non è un caso se ci sono i periodi detti *paleolitico* e *neolitico*, caratterizzati proprio dal grado di lavorazione della PIETRA.
Ci sono migliaia di momumenti in tutto il mondo che testimoniano la POSSIBILITA' (che prescinde dalla facilità) di realizzare opere di tutte le fatture e di tutte le dimensioni.
Ma purtroppo la gente, invece che notare che questo è un fatto LAMPANTE, si beve quello che Hancock suggerisce nei suoi libri.

La cosa brutta è che il terreno fertile per la proliferazione di queste falsità è costituito dall'incapacità dell'uomo moderno medio di rendersi conto di come potesse essere COMUNQUE intelligente un uomo antico, pur non avendo a disposizione una tecnologia avanzata. E di come riuscisse a realizzare le sue opere con mezzi ai quali la maggior parte di noi (cioè voi) non riesce neppure a pensare.

Ecco su cosa fa leva quel tipo di divulgazione: sull'ignoranza e sullo stupore.

Citazione:

e ogni sarcofago ha bisogno di centinaia di carotaggi!

Perchè secondo te un sarcofago lo fai con i carotaggi?
Ah, siamo messi bene...

Citazione:

e tutte le pareti interne alla camera del re, tutte perfettamente lineari e perpendicolari? si tratta di opere difficilmente fattibili persino al giorno d'oggi!

Ma non diciamo stupidaggini per piacere!
Con dei cunei e dell'acqua riesci a tagliare il granito come e quando vuoi. E con una levigatura "ad olio di gomito" fai le superfici piatte e lisce quanto ti pare, fino a specchiartici dentro!

Citazione:

il cilindro per carotare doveva poi essere vuoto, e la carota all'interno doveva essere rotta via alla fine del carotaggio. non si tratta di un cilindro pieno!

Ma DI CHE PARLI?
Chiarisci bene (prima a te stesso) di cosa stai parlando, e poi esponi pure il tuo dubbio. Perchè mi sa che non è del tutto chiara la questione.

Citazione:

io foro quasi tutti i giorni e me ne intendo abbastanza di queste cose.

Sembra di no.

Citazione:

senti, se porti a un marmista odierno, uno con i controcaxxi, un bloccone grezzo di diorite e gli dici di fartelo diventare come quello della camera del re, carotandolo internamente e lisciolandolo a specchio, primo: non ci riesce o si rifiuta.

Se dici ad un marinaio moderno di farti la traversata dell'Atlantico su una caravella, o non ci riesce o si rifiuta. Questo non significa che a Colombo ce l'abbiano portato gli alieni (o fantastiche civiltà scomparse) ai caraibi.

Citazione:

secondo: se mai ci riuscisse ci metterebbe un mare di tempo e ti farebbe pagare una cifra improponibile.

E chi se ne frega? La manodopera non era un problema a quei tempi, così come non lo erano i costi.
E c'è da aggiungere che in quell'epoca, in cui quelli erano gli UNICI mezzi per lavorare la pietra, il grado di esperienza e di specializzazione doveva essere tale da minimizzare tempi e massimizzare i risultati.
Dopotutto basta vedere come lavora un qualsiasi artigiano moderno, per rendersi conto che chi sa fare il suo mestiere (e fa solo quello, dalla mattina alla sera) acquisisce una esperienza e degli automatismi che permettono di portare a compimento lavori apparentemente lunghissimi in pochissimo tempo (e con mezzi che per la loro semplicità sono unicamente geniali).

Citazione:

poi per curiosità digli se ci sarebbe riuscito usando utensili in diorite, o rame o pietre a scelta tua tra quelle che hai elencato. e digli di non usare il motore elettrico. Io sai dove ti manda???? beh, io si!!!

Tu prova a dire ad un camionista moderno di prendersi il carico in spalla, attraversare il Brennero, e portare le sue merci fino in Germania. Sai dove ti manderebbe?
Eppure è così che sono avvenuti i commerci, per secoli e secoli.
Questo che significa? Significa semplicemente quello che ho detto prima: che l'uomo moderno mediamente non è capace di pensare ad altro che alla tecnologia odierna, e ritiene quasi impossibile che l'uomo antico abbia potuto realizzare le sue opere.
Ma questo è solo un problema di informazione, nella maggior parte dei casi..
Diventa invece un problema di mentalità quando, anche di fronte all'informazione corretta (quella che ho fornito io) ci si rifiuta di accettare i metodi e gli strumenti usati in passato.
Non c'è altro da aggiungere su questo, perchè il resto è solo una questione di "fede".

Citazione:

si vede che il suo sconcerto è durato fino ad oggi e nessuno ha saputo spiegare meglio così tante stranezze in tutto questo tempo!

No, dopo di lui si è spiagato quello che lui non sapeva spiegarti.
Ti ho mostrato i riferimenti.
L'egittologia ora conosce i reperti, le pitture, le documentazioni, le prove che testimoniano i sistemi di taglio e di lavorazione della pietra. Tutte cose che OGGI, CENTO anni dopo Petrie, si conoscono bene.
Ma la gente continua a citare lui, perchè è uno dei pochi ad essere "utile" nella fomentazione delle teorie alla Hancock & Co.

Citazione:

e poi tu, non hai sempre pareri DI PARTE per qualunque cosa, atti a suffragare ciò che credi tu?

Dalla mia parte ci sono argomentazioni che stanno in piedi. Studi seri, di CENTINAIA, MIGLIAIA di ricercatori, fatti in decenni di ricerca.
Dalla mia parte ci sono evidenze che vanno SENZA OMBRA DI DUBBIO contro quelle delle ipotesi "misteriche".
E quindi dalla mia parte c'è qualcosa di tangibile, di controllabile, di verificabile. Qualcosa che smentisce il resto.

Citazione:

spesso ti tocca arrampicarti sugli specchi pur di suffragare ciò che ritieni giusto.

Basta leggermi per vedere che non mi arrampico proprio su nulla, e do invece spesso riferimenti precisi sui quali documentarsi, fare confronti, verificare la portata delle affermazioni.
Se questo lo chiami "arrampicarsi sugli specchi", allora come chiami il fatto di accettare cocciutamente tesucole lette su libri sensazionalistici, senza neppure uno straccio di parvenza di verifica di ciò che si è letto?

Citazione:

l'evidenza dei fatti però prova che molte opere contenute nelle piramidi, le piramidi stesse e tutto ciò che ne concerne, come il significato e lo scopo ancora NON COMPRESO, insomma il chi, il come ed il perchè le ha costruite, sono attualmente un enorme rompicapo, irrisolto chechè tu ne dica.

Se vuoi crederlo, sei libero di farlo.
Tanto so benissimo come funzionano queste cose.
Basta un crackpot che lancia la sua teoria, infarcita di concetti pseudoscientifici. Ben presto, se la teoria ha abbastanza successo, le informazioni da lui divulgate diventano di dominio pubblico, radicando in un buon numero di lettori l'idea della validità di queste teorie, assieme alla certezza che ci debba essere qualcosa di straordinario sotto tutte le storie descritte.
Ma se avviene che le storie, a mano a mano che vengono approfoindite, si rivelano fasulle, allora nel lettore rimane comunque la convinzione che SOTTO SOTTO, anche se qualcosa PUO' essere falso (ma lui non vuole ammettere che sia così) si può essere comunque del mistero.
Ma ti dirò di più: anche ne caso in cui TUTTO dovesse essere confermato come "falso" (o infondato) nel lettore medio rimarrebbe comunque una convizione, anzi due.
La prima è che si tratti solo di un complotto, un cover-up per celare la verità.
La secondo è che COMUNQUE, anche se quelle non erano prove valide, nessuno

PUO' DIMOSTRARE che NON ci siano misteri da scoprire (in barba al principio di indimostrabilità in negativo)

Che dire quindi?... Nulla di nuovo sotto al sole.

Citazione:

non ha senso fare delle lavorazioni di cotanta minuzia e precisione a scopo ornamentale. la precisione ha senso solo qualora gli oggetti in questione abbiano uno scopo TECNOLOGICO.

Scusa, ma questa la devo dire per come mi esce: questa è proprio un'enorme STRONZATA. (Mi scuso con chi si ritiene offeso dal mio turpiloquio)

Citazione:

non potrai MAI convincermi del contrario.

Questo lo so benissimo.
(Ma la cosa bella è che non mi interessa minimamente farlo.)

--
Beware the bearers of false gifts & their broken promises



SchweinSteiger

Grigio
★★★★★



Offline
1358 Messaggi

😊 Inserito il - 20/03/2007 : 21:30:01



Citazione:

Messaggio inserito da starcom
Questo manca totalmente o quasi nell'ambito misterico,ufologico,ecc.. ma mi pare anche in quello scientifico,dove ad ogni "scoperta" e "scopertina" fatta segue l'immane battage pubblicitario e l'evidenziazione meteorica del genietto di turno.

Questo lo puoi dire solo se segui le notizie scientifiche su TGCom...

Esiste una battaglia, chiamata "dibattito scientifico", che viene combattuta sulle pagine delle riviste peer-reviewed, tramite la quale gli "scetticoni" non si risparmiano di fare di tutto pur di mettere in crisi le tesi altrui. Ma da come parli tu sembra che la scienza sia al livello della moda, o del gossip. Proprio per questo credo che siano le letture sbagliate ad averti dato questa pessima (ed errata) visione.

--
Beware the bearers of false gifts & their broken promises



n/a
deleted
★★★★★

Città: Napoli

Offline
1349 Messaggi

😊 Inserito il - 20/03/2007 : 23:04:34



Citazione:

[quote]Messaggio inserito da SchweinSteiger

E non è un caso se ci sono i periodi detti paleolitico e neolitico, caratterizzati proprio dal grado di lavorazione della PIETRA. Ci sono migliaia di monumenti in tutto il mondo che testimoniano la POSSIBILITA' (che prescinde dalla facilità) di realizzare opere di tutte le fatture e di tutte le dimensioni. Ma purtroppo la gente, invece che notare che questo è un fatto LAMPANTE, si beve

quello che Hancock suggerisce nei suoi libri.

La cosa brutta è che il terreno fertile per la proliferazione di queste falsità è costituito dall'incapacità dell'uomo moderno medio di rendersi conto di come potesse essere COMUNQUE intelligente un uomo antico, pur non avendo a disposizione una tecnologia avanzata. E di come riuscisse a realizzare le sue opere con mezzi ai quali la maggior parte di noi (cioè voi) non riesce neppure a pensare.

Per quanto SS sia antipatico, come studiosa di preistoria non posso fare altro che convenire. Non mi occupo di Egittologia, nè mai ho approfondito questa materia ma, benchè vi sia ancora molto da studiare sulle piramidi e alcuni aspetti restino misteriosi, certi dati possono ritenersi acquisiti e difficilmente negabili.....se si pensa che 100.000 anni fa l'uomo di neandertal (che forse è lui l'alieno 😊) fabbricava coltelli di quarzo ialino disponendo solo ed unicamente di attrezzi di pietra, si può ben concepire che gli egiziani, in termini di storia umana l'altro ieri, costruissero piramidi, statue e sarcofagi in diorite senza fare ricorso agli alieni. Che poi parte delle tecnologie e delle scienze da loro conosciute possano essere andate perdute è innegabile, ma è più semplice dare prima il suo peso all'essere umano e alle sue capacità intellettive e fattive e poi pensare a qualcosa di extraterrestre.

Per quanto riguarda la precisione essa pertiene essenzialmente e specificatamente agli ambiti rituali che sono quelli in cui possiamo inquadrare piramidi sarcofagi e statue.....più il mio rituale è preciso più esso funzionerà.....il fatto che poi sfugga il significato esatto di certi atti rituali è un altro discorso che sarebbe anche bello ampio e magari sviluppabile in chiave ufologica.
Milena

la verità è come le ciglia.
Il saggio indica la luna e lo stolto guarda il dito.



thethirdeye
Collaboratore
★★★★★



Offline
6933 Messaggi



Inserito il - 21/03/2007 : 11:43:57

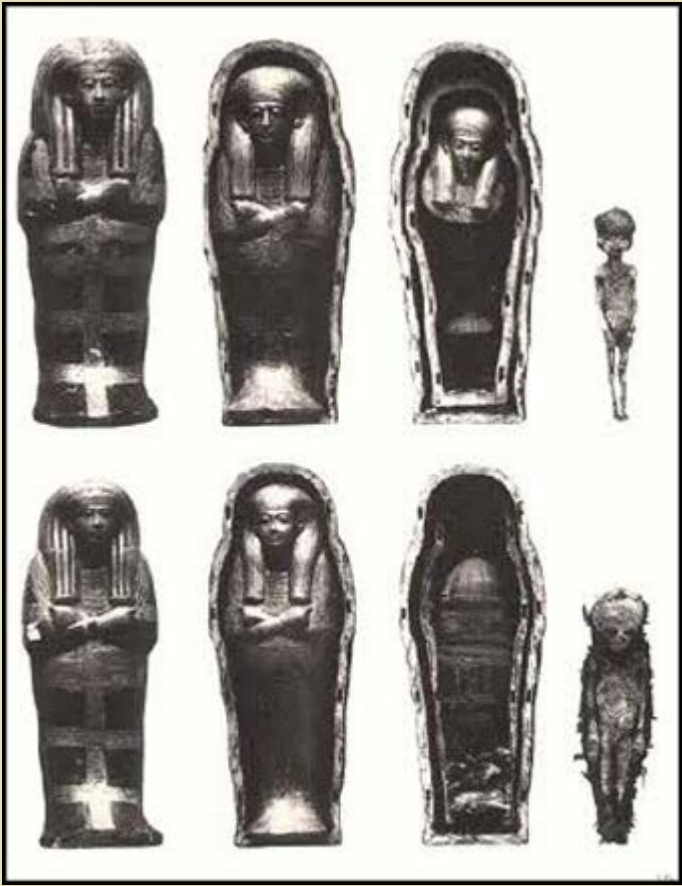


Citazione:

Messaggio inserito da mipatop

Che poi parte delle tecnologie e delle scienze da loro conosciute possano essere andate perdute è innegabile, ma è più semplice dare prima il suo peso all'essere umano e alle sue capacità intellettive e fattive e poi pensare a qualcosa di extraterrestre.

Ciao Milena..... io credo che approfondendo ed allargando il discorso su questi popoli, di cose "strane" ne potremmo trovare abbastanza per avere ALMENO un ragionevole dubbio. Poi se vogliamo negare sistematicamente..... facciamolo pure. Tanto delle risposte "vaghe ed alternative", congeniate appositamente allo scopo di allontanarci dalla verità le potremmo trovare comunque e ovunque... 😊



n/a
deleted
☆☆☆☆

Città: Napoli

Offline
1349 Messaggi

☺ Inserito il - 21/03/2007 : 12:32:17



Si TTE, sebbene l'egittologia ufficiale preferisca cercare spiegazioni "terrestri" per certi strani fenomeni, è ovvio che il dubbio è l'unica cosa che può far progredire la conoscenza, dunque niente dogmi ,di nessun genere. Si potrebbe ritenere che vi sia stato un certo tipo di comunicazioni tra egiziani e altri popoli terrestri con civiltà extraterrestri, ma questo non significa necessariamente che gli extraterrestri siano stati fisicamente sulla terra.

ciao
Milena

la verità è come le ciglia.
Il saggio indica la luna e lo stolto guarda il dito.



starcom
IR 4
☆☆☆☆



Offline
402 Messaggi

☺ Inserito il - 21/03/2007 : 13:07:46



Ragazzi,ricordatevi quel proverbio che dice:

Chi va con lo zoppo...impara a zoppicare...voi gli fornite pure le stampelle mentre lui vi distrugge le vostre.

Un giorno o l'altro però qualcuno gliele romperà addosso,in senso simbolico naturalmente...oooops...eh eh eh ...muah

Ciauuuu....anche al perfettino-zelante-noiosino

Star
☺☹️😄😄

	peace6	
<div>n/a</div> <div>deleted</div> <div>☆☆☆☆☆</div> <div>Città: Napoli</div> <div>Offline</div> <div>1349 Messaggi</div>	<div>😊 Inserito il - 21/03/2007 : 13:42:56</div> <div><div></div><div></div><div></div></div> <div>ora quasi quasi "divorzio" da Milena 😞</div> <div>Paolo</div> <div>la verità è come le ciglia. Il saggio indica la luna e lo stolto guarda il dito.</div> <div></div>	<div>↑</div> <div>↑</div>
<div>SchweinSteiger</div> <div>Grigio</div> <div>☆☆☆☆☆</div> <div></div> <div>Offline</div> <div>1358 Messaggi</div>	<div>😊 Inserito il - 21/03/2007 : 13:54:47</div> <div><div></div><div></div><div></div><div></div></div> <div>Citazione:</div> <div>Messaggio Inserito da starcom</div> <div>Un giorno o l'altro però qualcuno gliele romperà addosso,in senso simbolico naturalmente...oooops...eh eh eh ...muah</div> <div>Ciauuuu....anche al perfettino-zelante-noiosino</div> <div>Per essere quello che doveva starsene sulla riva del fiume ad aspettare di vedere passare il cadavere...mi sembra che tu non ci stia mettendo tutta quella pazienza e quella compassatezza che sembravi prospettare.</div> <div>Che c'è, ti sta facendo corto circuito l'impulsività con l'autocontrollo?</div> <div>--</div> <div>Beware the bearers of false gifts & their broken promises</div> <div></div>	<div>↑</div> <div>↑</div>
Pagina: 3 di 27		Discussione <div></div>

Pagina Precedente | Pagina Successiva

Nuova Discussione

Nuovo Sondaggio

Rispondi

Invia discussione a un amico

Versione Stampabile

Aggiungi Segnalibro

Vai a: Seleziona Forum